

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

l'Agenzia per l'Italia Digitale (nel seguito anche "Agenzia" o "AgID") - con sede in Roma, via Liszt 21, codice fiscale 97735020584 - in persona del Direttore Generale e legale rappresentante ing. Mario Nobile, ed ivi domiciliato per la carica

e

la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane (nel seguito "CRUI") - con sede in Roma, Piazza Rondanini n. 48, codice fiscale 97476030586 - in persona della Presidente, Prof.ssa Laura Ramaciotti, ed ivi domiciliata per la carica

PREMESSO CHE

- la trasformazione e l'innovazione digitale hanno le basi nell'apprendimento e si fondano anche sul potenziale delle risorse umane, il migliore utilizzo di tali risorse e richiedono la ridefinizione di conoscenze, responsabilità decisionali, modelli organizzativi e strumenti per operare;
- le istituzioni comunitarie sollecitano fortemente gli organi e le istituzioni competenti dei Paesi dell'Unione Europea a promuovere e realizzare politiche di genere e di pari opportunità per sostenere l'inclusione e l'integrazione a pieno titolo di tutti i soggetti nel compiere il loro itinerario formativo e nel prepararsi alla professione, come risorsa imprescindibile per lo sviluppo della società, anche "digitale";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 recante "*Codice dell'Amministrazione Digitale*", come modificato dal decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179 definisce le funzioni dell'Agenzia per l'Italia Digitale (nel seguito anche "AgID") istituita dal decreto-legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "*Misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito nella legge 7 agosto 2012, n. 134, e s.m.i. confermandone il ruolo di ente preposto alla realizzazione degli obiettivi dell'Agenda Digitale Italiana, in coerenza con gli indirizzi dettati dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato, e con l'Agenda digitale europea;
- con il decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 recante "*Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese*", convertito con modificazioni dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221, viene delineata l'Agenda digitale italiana in coerenza con l'Agenda digitale europea;
- la legge n. 132/2025 - "Disposizioni e deleghe al Governo in materia di intelligenza artificiale" in vigore dal 10.10.2025 attribuisce ad AgID il ruolo di Autorità nazionale per l'Intelligenza Artificiale (IA) con il compito di promuovere l'innovazione e lo sviluppo di tale tecnologia;
- AgID annualmente provvede ad aggiornare il Piano Triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione nel quale sono indicate le linee di azione per promuovere la trasformazione digitale del settore pubblico e del Paese;
- AgID assicura omogeneità, mediante il coordinamento tecnico, dei sistemi informativi pubblici destinati a erogare servizi ai cittadini e alle imprese secondo livelli uniformi di qualità e fruibilità;
- AgID promuove e diffonde le iniziative di alfabetizzazione informatica rivolte ai cittadini e le iniziative di formazione e addestramento professionale destinate ai pubblici dipendenti anche mediante intese con la Scuola Nazionale di Amministrazione, il Formez e l'Istituto superiore delle comunicazioni e

- delle tecnologie dell'informazione, e il ricorso a tecnologie didattiche innovative, nell'ambito delle dotazioni finanziarie disponibili, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica (Statuto AgID art. 4, comma 1, lett. I);
- le Università hanno il ruolo di anticipare e sono in grado di contribuire alla costruzione di una società basata in modo sempre maggiore sulla conoscenza e sulle capacità di apprendimento dei propri componenti, di nuove competenze e nuove capacità;
 - le Università, nell'ambito della terza missione così come definita dall'Agenzia Nazionale di Valutazione della Ricerca (ANVUR), interagiscono con il sistema economico, con la comunità sociale e le istituzioni pubbliche per la diffusione delle conoscenze e della cultura, per il trasferimento dei risultati della ricerca al servizio dell'innovazione aperta e sostenibile e per la formazione continua contribuendo alla crescita del territorio;
 - le disposizioni in materia di autonomia didattica degli Atenei dettano i criteri generali dell'ordinamento degli studi universitari e offrono prospettive di attuazione di percorsi convenzionali e non di apprendimento e maggiore flessibilità di risposta rispetto alle domande di nuove professionalità; che le Università Italiane con un numero di iscritti superiore a 2.000.000 rappresentano un veicolo e un volano della transizione digitale;
 - le Università svolgono un ruolo centrale per lo sviluppo ed il rafforzamento delle competenze digitali e trasversali, ormai indispensabili per accedere e crescere nel mondo del lavoro;
 - la Conferenza dei Rettori delle Università Italiane è l'associazione delle università italiane statali e non statali;
 - la CRUI, nel pieno rispetto dell'autonomia delle Università e delle istituzioni universitarie, ai sensi del proprio Statuto ha la finalità di:
 - o rappresentare e valorizzare il sistema delle autonomie universitarie in ogni sede nazionale e internazionale, svolgendo attività di coordinamento, di indirizzo, di tutela e di promozione degli Atenei italiani;
 - o contribuire attivamente allo sviluppo di un coerente sistema europeo per l'alta formazione e la ricerca e all'allargamento delle collaborazioni con tutte le parti del mondo nei settori di competenza delle università;
 - o elaborare e presentare al Governo, al Parlamento e alle altre Istituzioni competenti i pareri eventualmente richiesti ed avanzare proposte ed osservazioni in materia di alta formazione e di ricerca, nonché su ogni altro argomento di interesse e competenza delle università;
 - o ricercare coerenza di comportamenti e di interpretazioni in tutte le questioni di interesse comune;
 - o promuovere e sostenere ogni altra iniziativa utile al potenziamento dell'insegnamento superiore e della ricerca e ad elevare la funzionalità, la qualità e il prestigio, anche internazionale, del sistema universitario italiano.
 - la CRUI promuove e sostiene le iniziative delle Università ponendosi come luogo dell'innovazione universitaria in settori ritenuti di particolare importanza; formula valutazioni e proposte di provvedimenti, anche legislativi, diretti al migliore ordinamento didattico e scientifico delle Università;
 - la CRUI, agendo in qualità di Associazione delle Università per conto e nell'esclusivo interesse pubblico degli Atenei associati, è annoverabile fra i soggetti che svolgono funzioni pubbliche, dotati cioè di *munus* pubblicistico per lo svolgimento delle attività funzionali a favore degli Atenei associati, e pertanto ha facoltà di stipulare Convenzioni inquadrate nell'ambito dell'art. 15 della L. n. 241/90, anche alla luce della Delibera A.N.AC. n. 567 del 31/05/2017;
 - la CRUI, per sostenere il processo di razionalizzazione delle risorse e favorire l'adozione delle tecnologie digitali, ha costituito nel 2017 il Gruppo Informatico delle Università con il compito di promuovere la trasformazione digitale degli Atenei. Dal punto di vista del contenimento della spesa, l'attività negoziale condotta dal Gruppo Informatico delle Università si traduce in un forte risparmio per il Sistema Universitario e della Ricerca rispetto a quanto disponibile attraverso i canali di acquisto per le pubbliche amministrazioni; Il Gruppo Informatico della CRUI ha condotto un'importante attività che ha portato alla sottoscrizione di rilevanti Accordi Quadro con le principali multinazionali dell'Information Technology, nell'ambito dei quali sono istituite IT Academy per l'alfabetizzazione

- informatica di studenti e personale docente;
- il Protocollo di Intesa precedentemente stipulato tra l'AgID e la CRUI è giunto in scadenza nel mese di ottobre del 2025;

RITENUTO OPPORTUNO

Stipulare un nuovo Protocollo di Intesa, ai sensi dell'art. 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., per:

- condividere i patrimoni informativi e le competenze, nonché coordinare le attività dell'AgID e della CRUI in materia di promozione della trasformazione digitale del Sistema Universitario e della Ricerca, al fine di massimizzare gli effetti sinergici potenzialmente scaturenti dalle attività di rispettiva competenza;
- definire le modalità operative della collaborazione istituzionale in materia, anche attraverso forme di raccordo stabile;
- individuare tematiche di interesse comune

RICONOSCENDO

la necessità di garantire le necessarie sinergie tra la CRUI e l'AgID, di seguito congiuntamente le "Parti" convengono e stipulano quanto segue.

Art. 1

(Premesse)

Il contenuto delle premesse costituisce parte integrante e sostanziale del presente Protocollo d'Intesa (nel seguito anche "Protocollo").

Art. 2

(Finalità e Obiettivi)

Con la sottoscrizione del presente atto, le Parti intendono individuare forme di raccordo, metodologie e strumenti per programmare e coordinare le rispettive attività, nello svolgimento dei propri compiti istituzionali, in un quadro di riferimento definito instaurando un rapporto di collaborazione finalizzato a:

- a) promuovere e diffondere una cultura digitale e rafforzare le competenze digitali concorrendo alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione;
- b) mettere a disposizione i patrimoni informativi e le competenze massimizzando gli effetti sinergici potenzialmente scaturenti dalle attività di rispettiva competenza;
- c) fornire, mediante le proprie reti di competenze, supporto alla modellazione di ecosistemi e in generale contribuire alle loro attività;
- d) progettare e realizzare ricerche e sperimentazioni legate ai temi dell'innovazione tecnologica e all'utilizzo delle nuove tecnologie, come l'intelligenza artificiale, nella Pubblica Amministrazione;
- e) favorire il coinvolgimento del sistema universitario nel processo di predisposizione e aggiornamento di linee guida e documentazione tecnica di competenza AgID, agevolandone il recepimento da parte degli Atenei;
- f) favorire la terza missione e il public engagement delle Università fornendo reciproco supporto organico alle attività di trasferimento tecnologico alle PA;
- g) definire e avviare iniziative comuni su tematiche connesse alla trasformazione digitale, dirette anche a favorire l'attuazione di politiche di genere e di inclusione attraverso la formazione universitaria e dove opportuno, all'uso di tecnologie ICT, favorendo l'adozione delle tecnologie abilitanti alla transizione digitale anche promuovendone l'uso da parte degli studenti.

Art. 3 (Azioni)

Le prime azioni attuative in riferimento agli obiettivi di cui all'articolo 2 del presente atto avranno come oggetto:

1. Collaborazione nella predisposizione di linee guida per lo sviluppo e il procurement di soluzioni di intelligenza artificiale nella pubblica amministrazione;
2. attività congiunte al fine di garantire il pieno recepimento delle linee guida inerenti l'adozione, lo sviluppo e il procurement di sistemi di intelligenza artificiale in ambito universitario, con l'obiettivo di favorirne un uso consapevole, etico ed efficace;
3. effettuazione di una rilevazione nazionale finalizzata a valutare il livello di utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle Università italiane;
4. progettazione ed erogazione di corsi di prompt engineering, sfruttando la capillare presenza territoriale del sistema universitario e la capacità della CRUI di assicurare un'offerta formativa diffusa sull'intero territorio nazionale, al fine di rafforzare le competenze digitali e sostenere i processi di innovazione
5. Le Parti potranno definire di comune accordo ulteriori azioni in relazione agli obiettivi di cui all'articolo 2 da intraprendere mediante piani operativi attuativi del presente Protocollo.

Art 4 (Ambito di competenza delle Parti)

Per il raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2, in particolare:

AgID esercita le proprie competenze istituzionali in materia di indirizzo, regolazione e supporto alla trasformazione digitale della pubblica amministrazione, impegnandosi a:

- a) mettere a disposizione delle Università il proprio patrimonio informativo nonché le competenze tecniche utili al perseguimento delle finalità del presente Protocollo d'Intesa;
- c) favorire l'integrazione delle iniziative oggetto del presente atto nel quadro delle strategie nazionali per l'innovazione e la trasformazione digitale;
- d) supportare la progettazione e l'attuazione di attività di ricerca, sperimentazione e formazione coerenti con gli obiettivi istituzionali;
- e) assicurare il coordinamento con le amministrazioni pubbliche interessate, al fine di valorizzare i risultati delle azioni intraprese.

La CRUI, in coerenza con il proprio ruolo di rappresentanza e coordinamento del sistema universitario, si impegna a:

- a) promuovere il coinvolgimento degli Atenei nelle iniziative previste dal presente Protocollo d'Intesa, favorendo la partecipazione delle rispettive comunità accademiche;
- b) contribuire, attraverso le competenze scientifiche e metodologiche del sistema universitario, alla predisposizione e al recepimento delle linee guida e della documentazione tecnica;
- c) supportare la realizzazione della rilevazione nazionale sull'utilizzo dell'intelligenza artificiale nelle Università, agevolando la raccolta e la condivisione dei dati nel rispetto della normativa vigente;
- d) collaborare alla progettazione ed erogazione di percorsi formativi, anche in modalità diffusa sul territorio nazionale, finalizzati al rafforzamento delle competenze digitali;
- e) favorire attività di ricerca, trasferimento tecnologico e public engagement, contribuendo allo sviluppo di ecosistemi dell'innovazione.

Art. 5 (Piani operativi)

1. Le Parti, sulla base della complessità dei progetti, possono definire uno o più Piani operativi nei quali vengono dettagliate le azioni individuate dall'articolo 4 del presente atto ed eventuali altri accordi, le relative attività e i tempi di svolgimento delle stesse.
2. Il singolo Piano operativo può essere oggetto di modifica o integrazione da parte del Comitato di coordinamento di cui all'articolo 6 del presente atto.
3. Il singolo Piano operativo può avere durata variabile che, in ogni caso, non può superare la durata di validità del Protocollo medesimo.

Art. 6
(Comitato di coordinamento)

1. Al fine di assicurare il migliore raccordo delle attività da porre in essere per l'attuazione del presente Protocollo, le Parti convengono nella costituzione di un Comitato di coordinamento (nel seguito anche "Comitato") che ha anche il compito di proporre e approvare eventuali aggiornamenti ai singoli Piani operativi.
2. Il Comitato è composto da quattro componenti:
 - a. due rappresentanti dell'Agenzia per l'Italia digitale;
 - b. due rappresentanti della Conferenza dei Rettori delle Università italiane.
3. Il Comitato si avvale di un gruppo di lavoro congiunto AgID-CRUI, i cui membri saranno comunicati dalle parti al Comitato, che può inoltre promuovere, sentite le Parti, la costituzione di gruppi di lavoro per lo studio di specifiche tematiche con la presenza di esperti.
4. Il Comitato si riunisce con cadenza semestrale o qualora una delle Parti ne faccia richiesta.
5. Ciascuna delle Parti si riserva il diritto di sostituire il proprio rappresentante dandone tempestiva comunicazione all'altra Parte.
6. La partecipazione al Comitato non ha diritto ad alcun compenso
7. I componenti del Comitato vengono individuati dalle Parti, dopo avvenuta stipula del presente Protocollo, tramite uno scambio di comunicazioni.

Art. 7
(Oneri economici)

1. La sottoscrizione del presente Protocollo, che regola convergenti attività di interesse pubblico ai sensi dell'art. 15 della legge 241/1990, non comporta oneri finanziari tra le Parti, salvo quelli che eventualmente saranno determinati in appositi protocolli attuativi, da stipulare in base alla normativa e ai regolamenti vigenti, previa approvazione dei competenti organi delle stesse e salvo quanto previsto ai successivi commi 2 e 3.
2. Ciascuna delle Parti sosterrà i propri costi e spese in relazione alla sottoscrizione, esecuzione ed eventuale recesso o risoluzione del presente Protocollo.
3. In ogni caso, lo svolgimento delle attività disciplinate dal presente Accordo non deve comportare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

Art. 8
(Durata e rinnovo)

1. Il presente Protocollo ha una validità di tre anni dalla data della sua sottoscrizione.
2. Il Protocollo potrà essere rinnovato per un periodo pari a tre anni mediante apposito atto scritto tra le Parti, salvo facoltà di recesso di ciascuna di esse, ai sensi dell'articolo 10 del presente atto.

Art. 9
(Modifiche)

Qualora si verificasse la necessità di ampliare e/o modificare gli obiettivi e le azioni del presente atto, le modifiche dovranno essere previamente concordate tra le Parti e definite con atto scritto.

Art. 10
(Recesso)

Ciascuna delle Parti ha facoltà di recedere dal presente Protocollo prima della sua naturale scadenza, previo preavviso e comunicazione scritta da inviare all'altra Parte, nel rispetto dei tempi e delle modalità delle attività in corso o programmate definiti nei singoli Piani operativi.

Art. 11
(Riservatezza)

1. Ciascuna delle Parti si impegna a non portare a conoscenza di terzi dati, informazioni, documenti e

notizie di carattere riservato riguardanti l'altra parte o le Terze parti di cui dovesse venire a conoscenza, a qualunque titolo, in ragione dello svolgimento delle attività di cui al presente atto;

2. Ciascuna delle Parti si impegna, altresì, a non eseguire copie, estratti, note o elaborazioni di qualsiasi genere di documenti riguardanti l'altra Parte, dei quali sia eventualmente venuta in possesso.

Art. 12
(Pubblicità)

1. A decorrere dalla sottoscrizione del presente Protocollo, ciascuna delle Parti autorizza l'altra a pubblicare sul proprio sito internet le notizie relative alle iniziative ad esso legate.

Art. 13
(Trattamento dei dati personali)

1. Le Parti si impegnano al rispetto della vigente normativa unionale e nazionale in materia di protezione dei dati personali e dei provvedimenti emessi dal Garante per la protezione dei dati personali (con particolare riferimento al D.Lgs. 196/2003, al Regolamento Europeo 2016/679 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27/04/2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali) e rendono reciprocamente disponibili le dovute informazioni sul trattamento dei dati personali dei rispettivi dipendenti e collaboratori che si occuperanno delle attività di cui al presente Protocollo.
2. Qualora, sulla base del presente Protocollo o in occasione della stipula di protocolli attuativi di cui al precedente art. 7, dovessero essere previste attività congiunte implicanti il trattamento di dati personali di soggetti terzi, saranno definiti i ruoli e le conseguenti responsabilità delle Parti con riferimento alla protezione di tali dati.

Articolo 14
(Foro competente)

1. Qualsiasi controversia che dovesse insorgere tra le Parti in relazione al presente Accordo, ivi espressamente incluse quelle relative alla sua validità, efficacia, interpretazione, esecuzione e risoluzione, che non si possano risolvere in via bonaria e/o extragiudiziale, è rimessa alla giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo.

Articolo 15
(Norme di rinvio)

1. Per tutto quanto non previsto nella presente Convenzione, si applicano le norme del Codice civile.

Il Direttore Generale dell'Agenzia
per l'Italia Digitale
Ing. Mario Nobile

La Presidente della Conferenza dei
Rettori delle Università Italiane
Prof.ssa Laura Ramaciotti